

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DEI
SERVIZI DI IGIENE E SANITA' PUBBLICA
DELLA REGIONE VENETO**

SCHEMA 3.1 PTR "IGIENE EDILIZIA ED URBANA"

Referente Regionale : dr. Lorenza Gallo

EDILIZIA GRUPPO 2: coordinatore dr. Ivana Simoncello

CAMPO	CONTENUTO
OGGETTO	LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE E/O ATTIVAZIONE DI PALESTRE ED IMPIANTI SPORTIVI .
DESCRIZIONE	<ol style="list-style-type: none">1. Impianto sportivo: "insieme di uno o più spazi dedicati ad attività sportiva dello stesso tipo o di tipo diverso, preposto allo svolgimento di manifestazioni sportive", può essere chiuso o all'aperto, (norma di riferimento n. 1); <u>attività sportive:</u> attività regolate dal CONI e dalle Federazioni Sportive riconosciute dal CONI con o senza spettatori (norma di riferimento n. 3); <u>manifestazione sportiva:</u> svolgimento di una pratica sportiva che prevede sempre la presenza di spettatori (norma di riferimento n. 3).2. Palestra scolastica: "ambiente chiuso per l'educazione fisica e sportiva in ambiente scolastico" (norma di riferimento n. 2).3. Palestre e Centri Fitness: locale chiuso dove si svolgono attività motoria; <u>attività motoria:</u> attività non disciplinata da norme approvate dalle Federazioni Sportive Nazionali e quindi non riconosciute dal CONI, svolta con o senza l'ausilio di attrezzi e/o macchinari sportivi.4. Impianti di esercizio fisico aerobico di medio-bassa intensità: "impianti non destinati ad attività agonistiche di alcun livello, di interesse sociale e promozionale dell'attività sportiva" (norma di riferimento n. 1 e n. 3).

SCOPO	<ul style="list-style-type: none"> • Definire i requisiti igienico - sanitari per la progettazione e la realizzazione di strutture dove c'è la carenza di norme statali e regionali, in particolare per il punti 3 – 4 della descrizione. • Formulare linee guida per uniformare i requisiti strutturali edilizi per la realizzazione di palestre nel territorio della Regione Veneto. • Prevedere per le nuove attività un certificato di idoneità igienico - sanitaria dei locali; per le attività in esercizio il certificato di cui sopra sarà rilasciato solo in caso di modifiche strutturali e nuovi ampliamenti.
ELEMENTI DI SCELTA	<ul style="list-style-type: none"> • Tipo di strutture esistenti. • Numero crescente di fruitori delle strutture. • Attuale normativa di riferimento.
VINCOLI LEGISLATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Regolamenti di igiene ed edilizi comunali. • Decreto Ministeriale 18 marzo 1996 “Norme di sicurezza per la costruzione e l’esercizio di impianti sportivi”. • Circolare Regione del Veneto 01 luglio 1997 n. 13. • Legge 09 gennaio 1989 n. 13 e successive modifiche ed integrazioni. • D.M. 14 giugno 1989 n. 236. • Decreto Ministeriale 18 dicembre 1975 “Norme tecniche aggiornate relative alla edilizia scolastica.....”.
NORME DI RIFERIMENTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Decreto Ministeriale 18 marzo 1996: “Norme di sicurezza per la costruzione e l’esercizio degli impianti sportivi” 2. Decreto Ministeriale 18 dicembre 1975 “Norme tecniche aggiornate relative alla edilizia scolastica.....” 3. Norme CONI per l’impiantistica sportiva (approvata dalla Giunta Esecutiva

	<p>del CONI con deliberazione n. 1492 del 1997) e successiva Deliberazione da parte della Giunta Esecutiva del CONI n. 851 del 15/07/1999.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • REQUISITI PER LINEE GUIDA 	<p>Ubicazione e caratteristiche delle Palestre, Centri Fitness ed Impianti di esercizio fisico aerobico di medio-bassa intensità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tali strutture di norma devono essere ubicate fuori terra. Eventuali deroghe, applicabili solo per locali seminterrati, purché siano rispettare le seguenti caratteristiche: le pareti delimitanti esterne, su almeno il 50 % del perimetro, devono essere separate dal terrapieno mediante intercapedine ventilata tra fabbricato e sbancamento; il muro del terrapieno deve avere altezza non superiore a 1,00 m ed il terreno deve avere un andamento tale da rispettare una distanza libera di almeno 6 m dalla parete alla quota di 1,50 dal pavimento del locale;. • Pavimento e pareti contro terra devono possedere idonei requisiti di isolamento termoigrometrico, e protezione dall'umidità e dall'ingresso di radon dal sottosuolo (vespaio e/o intercapedine ventilati naturalmente con bocchette disposta in modo da favorire riscontri trasversali). • se trattasi di attività ubicate in condomini deve essere prodotta una relazione firmata da un tecnico esperto in acustica, che certifichi l'avvenuta realizzazione di tutti gli accorgimenti necessari affinché l'attività non rechi disturbo a terzi, documentando, oltre al rispetto dei requisiti indicati nel DPCM 5-12-1997, che le emissioni di rumore negli ambienti residenziali di terzi non superano i 45 dBA in orario diurno ed i 25 dBA in orario notturno, misurate negli ambienti disturbati, e che le emissioni di rumore negli ambienti direzionali/commerciali di terzi non superano i 45 dBA in orario diurno. • devono essere rispettate le norme di superamento delle barriere architettoniche. • Le vie di uscita devono rispettare quanto segue: fino a 25 persone contemporaneamente presenti (addetti ed utenti) deve essere presente

almeno una via di fuga di dimensione non inferiore di 0,80 mt., apribile verso la via di esodo. Per capienze superiori a 25 persone le vie di uscita devono essere comunque due, di cui una di larghezza di 1,20 mt. e l'altra non inferiore a 0,80 mt..

- Per il calcolo della superficie minima dello spazio per l'attività, deve comunque essere rispettato, nel momento di massimo affollamento, una cubatura di almeno 20 mc/persona, si dovrà comunque garantire un minimo di 4 mq di superficie minima per praticante per attività a corpo libero e di 6 mq. di superficie minima per praticante con presenza di attrezzi ginnici.
- Altezza minima mt. 3,00, derogabile a giudizio del Dipartimento di Prevenzione dell'ULSS territorialmente competente in caso di edifici esistenti tenendo conto del tipo di attività svolta. In ogni caso va garantito un valore di almeno mt. 2,70.
- Illuminazione: naturale di almeno 1/10 della superficie in pianta.
- Aerazione: naturale corrispondente a 1/10 della superficie in pianta, qualora non sia possibile raggiungere il parametro aerante naturale diretto, lo stesso può essere ridotto del 50 % in presenza di idoneo impianto di aerazione artificiale, tipo ventilazione o condizionamento, secondo le caratteristiche e parametri previsti dalle norme UNI (UNI 10339 e successive modifiche ed integrazioni); tali impianti devono essere soggetti ai protocolli tecnici di manutenzione previsti dal Provvedimento datato 5/10/2006 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano.
La finestratura apribile deve essere per almeno il 50% del tipo ad anta e ribalta o a vasistas e presentare comandi di apertura ad altezza d'uomo e di facile azionamento da altezza d'uomo.
E' ammessa la finestratura su un'unica parete a condizione che la profondità del locale non superi gli 8 metri.
- Tutte le superfici vetrate devono essere del tipo antinfortunistica e/o antisfondamento e se poste lungo i percorsi, devono risultare facilmente visibili. Ogni possibile fonte di pericolo presente (sporgenze, elementi appuntiti ecc..) deve essere eliminata o adeguatamente protetta.

Servizi di supporto per l'attività sportiva per gli utenti: spogliatoi, servizi igienici e docce

- Spogliatoi utenti: devono essere previsti due locali distinti, considerando di

norma un uguale numero di uomini e di donne, devono avere altezza non inferiore a mt. 2,40 con illuminazione e aerazione naturale secondo gli indici di superficie di 1/10 illuminante e 1/20 aerante, distribuita in modo uniforme. In caso di aerazione artificiale il ricambio d'aria primaria (immissione e aspirazione) deve essere di almeno 5 volumi/ora nello spogliatoio e nei WC, e di almeno 8 volumi/ora nelle docce. Negli spogliatoi, la superficie per utente non deve essere inferiore a 1,50 mq, calcolato sul numero massimo di persone contemporaneamente presenti. Gli spogliatoi devono essere fruibili da parte dei disabili.

- Servizi igienici: devono avere accesso da un anti-wc comune dotato di lavabi presenti in numero almeno pari a quello dei wc. Le caratteristiche strutturali di questi locali devono rispettare quanto previsto dalla Circolare della Regione Veneto 01 luglio 1997 n. 13.

Dovranno essere previsti almeno due servizi igienici per spogliatoio ogni 20 utenti, di cui uno accessibile per gli utenti diversamente abili.

- Docce: deve essere previsto un posto doccia ogni 5 utenti con dotazione minima di 2 posti doccia, di cui una accessibile per utenti diversamente abili; alle docce si deve accedere tramite un locale filtro.

Inoltre devono rispettare le caratteristiche strutturali previste dalla Circolare della Regione Veneto 01 luglio 1997 n. 13.

Servizi di supporto per l'attività sportiva: spogliatoi, servizi igienici e docce per istruttori/addetti, pronto soccorso, accettazione, requisiti vari

- Spogliatoi per istruttori/addetti: devono essere divisi per sesso, la superficie per posto spogliatoio per persona non deve essere inferiore a mq. 1,50 e altezza non inferiore a mt. 2,40.

Di norma è preferibile illuminazione e aerazione naturale con parametri di 1/10 illuminante e 1/20 dell'aerazione della superficie. In caso di aerazione artificiale il ricambio d'aria primaria (immissione e aspirazione) deve essere di almeno 5 volumi/ora.

- Servizi igienici istruttori/addetti: devono rispettare le caratteristiche strutturali previste dalla Circolare della Regione Veneto 01 luglio 1997 n. 13.

- Docce istruttori/addetti: deve essere previsto minimo un posto doccia fino a 5 istruttori/addetti e dotato di locale filtro e devono rispettare le caratteristiche strutturali previste dalla Circolare della Regione Veneto 01

luglio 1997 n. 13.

- Locale pronto soccorso (infermeria): deve essere ubicato in un luogo che garantisca agevole e rapido accesso ai mezzi di pronto soccorso. Il locale deve avere superficie minima di 9,00 mq., altezza minima di 2,70 m., rapporto aeroilluminante 1/8, provvisto di un lavandino con pareti lavabili fino a 2,00 m.; il locale deve essere dotato di un lettino, anche pieghevole, sgabelli, un armadietto con l'attrezzatura di primo soccorso, un apparecchio telefonico, ed una scrivania con sedia.
Nelle palestre, centri fitness, e impianti di esercizio fisico con capienza superiore a 40 utenti (contemporaneamente presenti), è obbligatorio la presenza di un locale con le caratteristiche strutturali sopra esposte, da utilizzarsi per le prestazioni di primo soccorso,
Al di sotto dei 40 utenti (contemporaneamente presenti), non è obbligatoria la presenza di un vano ad uso esclusivo, ma deve essere comunque presente uno spazio opportunamente attrezzato per interventi di pronto soccorso.
- Accettazione/segreteria: deve essere previsto un idoneo spazio/locale con altezza minima di m. 2,70 e rapporto aeroilluminante pari 1/8 o nel rispetto delle caratteristiche previste per le attività direzionali dalla Circolare della Regione Veneto 01 luglio 1997 n. 13.
- locali accessori: devono essere previsti locali/spazi delimitati con pareti di altezza minima di mt. 2,10, da destinarsi a deposito attrezzature, materiale di sanificazione.
- Pavimenti: devono essere di facile pulizia, disinfettabile; la scelta dei materiali dovrà essere diversificata a seconda dell'attività svolta (corpo libero o utilizzo di attrezzi
- Requisiti acustici: devono essere garantiti in opera un tempo di riverbero inferiore a 2.2 secondi, come media alle frequenze di 500-1000-2000-4000 Hz, L'attività deve rispettare i parametri di protezione dal rumore previsti dalla vigente normativa relativa alla struttura (un fonoisolamento di almeno 50 dB(A) ed un isolamento dal rumore trasmesso per via solida che rispetti un livello di rumore di calpestio normalizzato di max 55 dBA da locali confinanti a destinazione civile) e all'ambiente circostante.
- Deroghe: le strutture per le attività esistenti devono adeguarsi alle norme sopra descritte, salvo impedimenti per cause oggettive, in tal caso possono essere concesse di volta in volta deroghe a condizione che siano comunque

	<p>garantiti i requisiti igienico sanitari dei locali di aero-illuminazione anche mediante idonei impianti integrativi. Il numero massimo di utenti contemporaneamente presenti, viene valutato tenendo conto delle carenze riscontrate.</p>
--	--